

# Volontari in rete, Ischia tende una mano ai disabili

*Le associazioni fanno sistema al centro Giuseppe Natale di Casamicciola: sport, poesia e cinema per abbattere barriere e pregiudizi. Conferenza di presentazione sabato prossimo*



ISCHIA. Abbattere barriere e pregiudizi. Favorire l'inserimento sociale. Sviluppare talenti e attitudini. Perché le disabilità, oggi, non sono più un ostacolo. Si chiama "Volontari in rete" il progetto che sarà presentato sabato 16 dicembre alle 9.30 al Centro Diocesano "Papa Francesco" di Ischia e attraverso il quale una serie di organizzazioni di volontariato (Isole d'amore, Asat, Maia e Garfi), con la regia della onlus Gabbiane grazie ai contributi di Fondazione con il Sud, scendono in campo per operare sul tema della disabilità sulle isole di Ischia e Procida, sostenendo con forza l'attività delle famiglie. E aprendo finestre laboratoriali interessanti che abbracciano più discipline, dallo sport alla poesia, passando per il cinema e per l'arte.

Il perno attorno al quale ruota il progetto è un'eccellenza del territorio isolano, il Centro Giuseppe Natale di Casamicciola Terme, in via Monte Tabor, uno spazio casa rivolto a soggetti con disabilità fisica o psichica di età compresa tra i 18 e i 50 anni. Si tratta di una soluzione semi-abitativa, in grado di favorire l'inserimento sociale degli utenti anche grazie a una serie di attività progettate al fine di assecondare i talenti e le potenzialità delle persone ospitate. Il progetto "Volontari in rete" intercetta nuovi volontari nel settore di assistenza e sostegno all'handicap: cittadinanza attiva è anche tendere una mano a chi ne abbia bisogno, attraverso specifici corsi di formazione. L'azione del progetto si articolerà in un ventaglio di

opportunità, quelle legate agli atelier: Spazio parola è, per esempio, dedicato ai genitori degli utenti, per sostenerli nel rapporto con i propri figli e riflettere, insieme, sull'esperienza della disabilità. Uno spazio di ascolto per condividere pensieri e difficoltà, accompagnati naturalmente da un sostegno competente. Variegate le opzioni per gli utenti: si va dal Cortometraggio, il laboratorio che consente ai disabili di vivere



l'esperienza cinematografica, stimolando la comunicazione per immagini, all'Atelier Poesia, che favorisce l'esposizione e la condivisione - attraverso un approccio ludico - dei propri sentimenti. L'Atelier Sport accompagna invece i disabili nell'acquisizione di una piena autonomia fisica, con effetti evidentemente benefici sull'autostima, e la possibilità di sperimentarsi in contesti nuovi, esterni al centro. E ancora: La.Bor.Arte è un laboratorio destinato a disabili adulti, propedeutico all'inserimento lavorativo e legato alla professionalità del maestro Antonio Cutaneo, fidoare de "La bottega dell'arte". Un mondo di opportunità per chi convive con la propria disabilità.

